



ANNO XIII NUMERO 266

MARTEDÌ 30 SETTEMBRE 2008 - € 1

ANTENNA PAULSON

Il pacchetto Paulson prima non ha convinto Wall Street e poi non è passato al Congresso. Gov. vs Pelosi

New York. Il piano Paulson per salvare Wall Street non è passato. Molti deputati repubblicani... il presidente Bush... la Camera dei rappresentanti ha bocciato la legge...

Borse europee in panico, Bruxelles si ispira alla flessibilità. Entro il 15 ottobre un piano di Sarkozy

Bruxelles. Le banche Fortis e Bradford & Bingley nazionalizzate da Benlux e B&B... il presidente della Commissione europea... la Camera dei Rappresentanti...

Il pacchetto Paulson prima non ha convinto Wall Street e poi non è passato al Congresso. Gov. vs Pelosi

mettere nei mercati 120 miliardi di euro di liquidità... la Borsa sono state colte dal panico... i titoli bancari e assicurativi... il piano era riuscito a convincere quasi tutti...

Il mercato americano non si fida finché non ce la si mostra con mano... il presidente Bush... l'amministrazione Bush aveva funzionato...

Il mercato "non si fida finché non ce la si mostra con mano"

Nicolas Sarkozy è il candidato naturale a incaricare la gestione della crisi... il presidente della Commissione... il ministro dell'Economia...

Il processo Milesi e Annamò. La ha detto il presidente della Camera... Berlusconi, intervistato da Bruno Vespa...

Il processo Milesi e Annamò. La ha detto il presidente della Camera... Berlusconi, intervistato da Bruno Vespa...

La rivoltella di repubblicani e democratici affonda il piano di salvataggio pubblico di Wall Street. No al "socialismo in un solo paese"

La socializzazione delle perdite costituisce un'americana. Le conseguenze creditore crolla... il piano di salvataggio finanziario della storia americana... Wall Street al collasso...

La rivoltella di repubblicani e democratici affonda il piano di salvataggio pubblico di Wall Street. No al "socialismo in un solo paese"

Il processo Milesi e Annamò. La ha detto il presidente della Camera... Berlusconi, intervistato da Bruno Vespa...

Il processo Milesi e Annamò. La ha detto il presidente della Camera... Berlusconi, intervistato da Bruno Vespa...

Il processo Milesi e Annamò. La ha detto il presidente della Camera... Berlusconi, intervistato da Bruno Vespa...

Il processo Milesi e Annamò. La ha detto il presidente della Camera... Berlusconi, intervistato da Bruno Vespa...

Il processo Milesi e Annamò. La ha detto il presidente della Camera... Berlusconi, intervistato da Bruno Vespa...

Il processo Milesi e Annamò. La ha detto il presidente della Camera... Berlusconi, intervistato da Bruno Vespa...

Il processo Milesi e Annamò. La ha detto il presidente della Camera... Berlusconi, intervistato da Bruno Vespa...

Il processo Milesi e Annamò. La ha detto il presidente della Camera... Berlusconi, intervistato da Bruno Vespa...

Il processo Milesi e Annamò. La ha detto il presidente della Camera... Berlusconi, intervistato da Bruno Vespa...

Il processo Milesi e Annamò. La ha detto il presidente della Camera... Berlusconi, intervistato da Bruno Vespa...

Il processo Milesi e Annamò. La ha detto il presidente della Camera... Berlusconi, intervistato da Bruno Vespa...

Il processo Milesi e Annamò. La ha detto il presidente della Camera... Berlusconi, intervistato da Bruno Vespa...

Il processo Milesi e Annamò. La ha detto il presidente della Camera... Berlusconi, intervistato da Bruno Vespa...

Il processo Milesi e Annamò. La ha detto il presidente della Camera... Berlusconi, intervistato da Bruno Vespa...

Il processo Milesi e Annamò. La ha detto il presidente della Camera... Berlusconi, intervistato da Bruno Vespa...

Il processo Milesi e Annamò. La ha detto il presidente della Camera... Berlusconi, intervistato da Bruno Vespa...

Il processo Milesi e Annamò. La ha detto il presidente della Camera... Berlusconi, intervistato da Bruno Vespa...

Il processo Milesi e Annamò. La ha detto il presidente della Camera... Berlusconi, intervistato da Bruno Vespa...

Il processo Milesi e Annamò. La ha detto il presidente della Camera... Berlusconi, intervistato da Bruno Vespa...

Il processo Milesi e Annamò. La ha detto il presidente della Camera... Berlusconi, intervistato da Bruno Vespa...

Il processo Milesi e Annamò. La ha detto il presidente della Camera... Berlusconi, intervistato da Bruno Vespa...

Il processo Milesi e Annamò. La ha detto il presidente della Camera... Berlusconi, intervistato da Bruno Vespa...

Il processo Milesi e Annamò. La ha detto il presidente della Camera... Berlusconi, intervistato da Bruno Vespa...

Il processo Milesi e Annamò. La ha detto il presidente della Camera... Berlusconi, intervistato da Bruno Vespa...

Il processo Milesi e Annamò. La ha detto il presidente della Camera... Berlusconi, intervistato da Bruno Vespa...

Il processo Milesi e Annamò. La ha detto il presidente della Camera... Berlusconi, intervistato da Bruno Vespa...

Il processo Milesi e Annamò. La ha detto il presidente della Camera... Berlusconi, intervistato da Bruno Vespa...

Il processo Milesi e Annamò. La ha detto il presidente della Camera... Berlusconi, intervistato da Bruno Vespa...

Il processo Milesi e Annamò. La ha detto il presidente della Camera... Berlusconi, intervistato da Bruno Vespa...

Il processo Milesi e Annamò. La ha detto il presidente della Camera... Berlusconi, intervistato da Bruno Vespa...

Il processo Milesi e Annamò. La ha detto il presidente della Camera... Berlusconi, intervistato da Bruno Vespa...

Il processo Milesi e Annamò. La ha detto il presidente della Camera... Berlusconi, intervistato da Bruno Vespa...

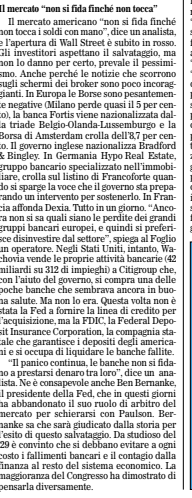
Il processo Milesi e Annamò. La ha detto il presidente della Camera... Berlusconi, intervistato da Bruno Vespa...

Il processo Milesi e Annamò. La ha detto il presidente della Camera... Berlusconi, intervistato da Bruno Vespa...

Il processo Milesi e Annamò. La ha detto il presidente della Camera... Berlusconi, intervistato da Bruno Vespa...

Il processo Milesi e Annamò. La ha detto il presidente della Camera... Berlusconi, intervistato da Bruno Vespa...

Il processo Milesi e Annamò. La ha detto il presidente della Camera... Berlusconi, intervistato da Bruno Vespa...



www.nonsprecate.it

Dialogo addio

Carlo Veltroni ha deciso, basta CaW fino alle Europee

Lo, rinvia e Rai. La paura del ritorno di D'Alema spinge W sulle barricate

Il leader del centrosinistra si è tenuto a far sapere che con Gianni Letta, al contrario che con Silvio Berlusconi, si può lavorare. Ma il

Il leader del centrosinistra si è tenuto a far sapere che con Gianni Letta, al contrario che con Silvio Berlusconi, si può lavorare. Ma il

Il leader del centrosinistra si è tenuto a far sapere che con Gianni Letta, al contrario che con Silvio Berlusconi, si può lavorare. Ma il

Il leader del centrosinistra si è tenuto a far sapere che con Gianni Letta, al contrario che con Silvio Berlusconi, si può lavorare. Ma il

Il leader del centrosinistra si è tenuto a far sapere che con Gianni Letta, al contrario che con Silvio Berlusconi, si può lavorare. Ma il

Il leader del centrosinistra si è tenuto a far sapere che con Gianni Letta, al contrario che con Silvio Berlusconi, si può lavorare. Ma il

Il leader del centrosinistra si è tenuto a far sapere che con Gianni Letta, al contrario che con Silvio Berlusconi, si può lavorare. Ma il

Il leader del centrosinistra si è tenuto a far sapere che con Gianni Letta, al contrario che con Silvio Berlusconi, si può lavorare. Ma il

Il leader del centrosinistra si è tenuto a far sapere che con Gianni Letta, al contrario che con Silvio Berlusconi, si può lavorare. Ma il

Il leader del centrosinistra si è tenuto a far sapere che con Gianni Letta, al contrario che con Silvio Berlusconi, si può lavorare. Ma il

Il leader del centrosinistra si è tenuto a far sapere che con Gianni Letta, al contrario che con Silvio Berlusconi, si può lavorare. Ma il

Il leader del centrosinistra si è tenuto a far sapere che con Gianni Letta, al contrario che con Silvio Berlusconi, si può lavorare. Ma il

Il leader del centrosinistra si è tenuto a far sapere che con Gianni Letta, al contrario che con Silvio Berlusconi, si può lavorare. Ma il

Il leader del centrosinistra si è tenuto a far sapere che con Gianni Letta, al contrario che con Silvio Berlusconi, si può lavorare. Ma il

Il leader del centrosinistra si è tenuto a far sapere che con Gianni Letta, al contrario che con Silvio Berlusconi, si può lavorare. Ma il

Il leader del centrosinistra si è tenuto a far sapere che con Gianni Letta, al contrario che con Silvio Berlusconi, si può lavorare. Ma il

Il leader del centrosinistra si è tenuto a far sapere che con Gianni Letta, al contrario che con Silvio Berlusconi, si può lavorare. Ma il

Il leader del centrosinistra si è tenuto a far sapere che con Gianni Letta, al contrario che con Silvio Berlusconi, si può lavorare. Ma il

La giornata

In Italia - Nel mondo

GLI ASSISTENTI DI VOLO FIRMANO CON CAL LUFTHANSA. "MONITORA"

Sono liberi gli ostaggi italiani RAPITI IN EGITTO. NIENTE RISCATTO. I

Sono liberi gli ostaggi italiani RAPITI IN EGITTO. NIENTE RISCATTO. I

Sono liberi gli ostaggi italiani RAPITI IN EGITTO. NIENTE RISCATTO. I

La Borsa di Milano apre a 15 per cento. Sulla scia di Wall Street e della altre Borse

La Borsa di Milano apre a 15 per cento. Sulla scia di Wall Street e della altre Borse

Evitare contrasti sulla scuola. Lo ha detto il presidente della Repubblica

Evitare contrasti sulla scuola. Lo ha detto il presidente della Repubblica

Il processo Milesi e Annamò. La ha detto il presidente della Camera... Berlusconi, intervistato da Bruno Vespa...

Il processo Milesi e Annamò. La ha detto il presidente della Camera... Berlusconi, intervistato da Bruno Vespa...

Andrea Versino

Il presidente del MoIsa...

Il presidente del MoIsa... il processo Milesi e Annamò...

Laustria a destra

Haider ci spiega perché ha vinto la linea dura sull'Europa e sull'islam

Il governatore della Carinzia guarda alle alleanze. "Voglio vedere se si possono a riproporre l'alleanza con la sinistra"

La candidatura in Italia

Vienna. "No ai nuovi di successi nella mia carriera politica... il risultato registrato alle elezioni precedenti..."

Ora è il momento di una scelta... il processo Milesi e Annamò...

Il processo Milesi e Annamò. La ha detto il presidente della Camera... Berlusconi, intervistato da Bruno Vespa...

Il processo Milesi e Annamò. La ha detto il presidente della Camera... Berlusconi, intervistato da Bruno Vespa...

Il processo Milesi e Annamò. La ha detto il presidente della Camera... Berlusconi, intervistato da Bruno Vespa...

Il processo Milesi e Annamò. La ha detto il presidente della Camera... Berlusconi, intervistato da Bruno Vespa...

Il processo Milesi e Annamò. La ha detto il presidente della Camera... Berlusconi, intervistato da Bruno Vespa...

Il processo Milesi e Annamò. La ha detto il presidente della Camera... Berlusconi, intervistato da Bruno Vespa...

Musica

Perché da dopo l'estate si sente parlare di David Cherry (con menzione speciale)

DAVID ORNETTE Cherry. Ensemble For Improvisers, ex Cherry Extract Music... Don Cherry, scomparso nel 1965 a soli 50 anni... Quando nacque David era in corso una grande crisi di "Crisis of Consciousness"...

IL TERRORE DI WU' IL RITORNO DI D'ALEMA (CON ENRICO LETTA)

Water, elettroni nel marasma perché deve crollare a base del suo potere

L'amministratore delegato di Enel, Carlo De Benedetti, è stato il primo a essere colpito dal terremoto... Il ritorno di Walter Veltroni è, com'è evidente, un fatto di cronaca... D'Alma, il ministro dell'Interno, è un uomo di grande esperienza...

Cesare no taccio

Cremolini è tornato da Londra portandosi il miglior disco italiano da un bel pezzo in qua

Cesare Cromolini incredibilmente ha ancora 28 anni. Ha una carriera da veterano... Cesare non taccio, è un cantante che ha fatto del suo stile un marchio... Cesare non taccio, è un cantante che ha fatto del suo stile un marchio...

LA PROPOSITA DI CHIESA SESSUALITÀ NELLA STORIA

Finalmente un libro tratta il cattolico abbraccio cattolico tra eros e agape

Ogni stato loro, i pagani, gli eretici di ogni rima, i posturati, i puritani, gli illuminati, i libertari, i progressisti, sono stati e saranno sempre, in un modo o in un altro, come tra, a denunciare e amplificare a dismisura la sessualità-pagaglia del cattolico... La stagione dell'eredità cristiana... Il medioevo fu una bella stagione per l'eredità cristiana... Dopo l'attentato contro Rnysia, alcuni imam rimpiccioliscono la base...

PICCOLA POSTA di Adriano Sisti... Io sto dalla parte dei sei morti ammazzati di Cavestro... Piccola posta di Adriano Sisti... Io sto dalla parte dei sei morti ammazzati di Cavestro...

AUTOCENSURA UNO AMERICANO CACCIA I SESSUALI INGHILTERRA

"Uccidele eretici", fatura islamista per bloccare il libretto moglie del Profeta

Roma. Bombe artificiose, editori sotto protezione e una serie di fature di morte... Dal libano: "Si sentono i timpani fondamentalisti... Il ministro dell'Interno, il ministro della Giustizia... Il ministro dell'Interno, il ministro della Giustizia...

IL GRANDE CRAC E IL FALTIMENTO DEL SISTEMA DELLE INFORMAZIONI

Le banche centrali "torniti e richiami" ora avrebbero chiedere scusa

Oltre che per la ragione sociale che esseri... Per la eliminazione dei vincoli nel mercato del lavoro e per le regole antitrust... Per la eliminazione dei vincoli nel mercato del lavoro e per le regole antitrust...

Giulio Meotti

PRECHIERA (Camilla Langone)

O Campagnolo, o Campagnolo bella, saluto il tuo ritorno in produzione come fioritura... O Campagnolo, o Campagnolo bella, saluto il tuo ritorno in produzione come fioritura...

PICCOLA POSTA di Adriano Sisti... Io sto dalla parte dei sei morti ammazzati di Cavestro... Piccola posta di Adriano Sisti... Io sto dalla parte dei sei morti ammazzati di Cavestro...

Giuseppe De Filippi

EDITORIALI

Gli aiuti di stato non erano illegali?

Prima Fortis, poi Bradford & Bingley. Ora l'Ue sorvola sui suoi patti stipulati

Il governo inglese stabilizza la banca Bradford & Bingley, impegnata nel credito immobiliare britannico, che rischia l'insolvenza. Questa operazione...
Plessivamente, 112 miliardi di euro per l'acquisto del 49 per cento delle azioni...

La protesta vota a destra

Le elezioni austriache e bavaresi hanno un tratto in comune, anzi due

Risultati delle elezioni in Austria e in Baviera, svoltosi in situazioni politiche e istituzionali differenti ma in aree contigue geograficamente e culturalmente...
L'attuale governo che tiene le fila del Pö o quella più proletaria e in parte neofascista nelle tradizioni democratiche...

La "rupure" di Mourinho

Un po' Sarkozy e un po' Celentano, è un sasso nel nostro melmoso calcio

Rinfatta a Belletti di Sky, e il suo invito a non ingoiare il verme della Dm.it. Se parli ai giornalisti, fornisci la notizia e anche il titolo più proficuo...
Mourinho è un uomo che non vuole saperne di entrare "come ai tempi di Caracalla"...

Lo stile Frattini

Cautela e coordinamento dei servizi. Gli ostaggi italiani sono liberi

La linea della cautela adottata dalla Fiammista dall'inizio dell'odissea degli ostaggi italiani nel triangolo tra Egitto, Sudan e Libia ha pagato. La dottrina Frattini secondo cui era facile, in un soltanto se si hanno certezze, altrimenti il silenzio è d'oro e d'obbligo...
E' la storia della partita". Una rivoluzione, in un paese dove c'è ancora gen-

Nel groviglio lodo-Rai-Consulsa spuntano (e tramontano) nomi

Roma. "Quello di Marco Pannella è un digiuno di dialogo, un aiuto che vuole offrire" il presidente di Rai, il ministro Gian Luigi Leoluca...
Su questo giornale avevamo parlato della possibilità, sancita da un incontro tra il presidente di Rai, il ministro Gian Luigi Leoluca...

Berlusconi ha stravinto, il paese un po' gli vuole bene e un po' se ne sta facendo il verso...
Berlusconi ha stravinto, il paese un po' gli vuole bene e un po' se ne sta facendo il verso. In un'occasione di cui si può dire quando non è costretto, soprattutto dopo i recentissimi ricorsi sul caso Pannella...

In Pakistan è "come chiedere al Diavolo di prendere eracua"

PERCHÉ I GENERALI DI MUSHARRAF HANNO COMINCIATO LA LORO GUERRA PRIVATA A FIANCO DI TALEBANI E AL QAIDA

Un bel romanzo di Mohan Mital ("Il fondamentalista riluttante", 2007) quando le tensioni con l'India sono al culmine...
Riassunto delle puntate precedenti: In Pakistan una capola formula di un ministro in congedo e da sezioni dei servizi segreti...

Mahmood promette un'azione immediata. Secondo il resoconto di Tinn arriva una macchina con targa diplomatica con a bordo il presidente in visita, Antonio Di Pietro e otto avvistano nel nulla...
Dopo 111 settimane Musharraf, obbligato a promettere un'azione immediata, Mahmood a promettere con i talebani assieme a una commissione di verità...

La guerriglia talebana. Sono infuriati dalla svolta filomocchina dopo l'11 settembre...
La guerriglia talebana. Sono infuriati dalla svolta filomocchina dopo l'11 settembre. Il presidente Musharraf è stato un grande promotore di Rai e di talebani...

Mahmood Amjad. Il barzotto il giorno dell'attacco era "all'alle". L'uomo semplicemente rimosso, come un pezzo di carta...

Come imparano gli americani a proprie spese, chiedere ai servizi segreti nel Pakistan e a talebani e ficcarsi in una situazione che non è affatto quella dei presunti amici in realtà hanno alleato il nemico...
Come imparano gli americani a proprie spese, chiedere ai servizi segreti nel Pakistan e a talebani e ficcarsi in una situazione che non è affatto quella dei presunti amici...

Comincia la guerra privata. L'altro generale che tiene i collegamenti con i talebani e il Qaeda è il colonnello Ali compagno di guerra di Musharraf, ex vice direttore dei servizi segreti e capo di stato maggiore...
L'altro generale che tiene i collegamenti con i talebani e il Qaeda è il colonnello Ali compagno di guerra di Musharraf...

La Grande Caccia alla Fama di russi e americani

Nati della marina russa e della Quinta flotta americana circondano da ieri i mercantili carichi di armi sequestrati venerdì scorso nel mar Rosso...
Nati della marina russa e della Quinta flotta americana circondano da ieri i mercantili carichi di armi sequestrati venerdì scorso nel mar Rosso...

Il nostro obiettivo manteneva il controllo sugli assetti mercantili mentre si trattava negoziati è Nathan Christensen, ex ministro della Difesa...
Il nostro obiettivo manteneva il controllo sugli assetti mercantili mentre si trattava negoziati è Nathan Christensen...

I pirati hanno chiesto venti milioni di dollari per lasciare la nave e liberare l'equipaggio, ma ieri il capitano del mercantile è morto per un arresto cardiaco...
I pirati hanno chiesto venti milioni di dollari per lasciare la nave e liberare l'equipaggio, ma ieri il capitano del mercantile è morto per un arresto cardiaco...

Perma restano la validità d'insieme del modello di Darwin, occorrono integrazioni. Per ora, non ci sono dati empirici...
Perma restano la validità d'insieme del modello di Darwin, occorrono integrazioni. Per ora, non ci sono dati empirici...

Inviamo in un mondo in cui quel che è in grado di sopravvivere...
Inviamo in un mondo in cui quel che è in grado di sopravvivere. In un mondo in cui quel che è in grado di sopravvivere...

Il FOGLIO QUOTIDIANO
Direttore Responsabile: Giuliano Perracchi
Vice-Direttore: Alessandro Gatti
Redazione: Annalisa Marini, Claudio Cerasco, Stefano Di Nicola, Marco Pannella, Stefano Di Nicola, Paolo Peduzzi, Stefano Di Nicola, Massimo Pannella, Christian Rossi, Nicoletta Pissinatti, Vincenzo...
Editoriale: Il Foglio quotidiano sottoprinte Legato Carlozzi del 30/9/2012. Milano 1998.
Distribuzione: Società Editoriale Edizioni SpA
Pubblicazione: Leggere, Edizioni SpA
Pubblicità: Leggere, Edizioni SpA
Internet: www.leggere.it

IL NUOVO PATTO DEL DIAVOLO

Da Lugano in poi, Seedorf è diventato la sintesi perfetta della strana fase del Milan derby compresso)

di Beppe Di Corrado

C'è qualcosa che non va in Clarence ad basso la testa. Non può. Non è un tipo che ha bisogno di guardare il pallone: gli arriva e lo dà, oppure lo ferma, l'accarezza, l'accampa. O un compagno o se stesso, o il passaggio o il dribbling. Come diceva il master dei pazienti? "Prima di riceverla devi sapere già cosa fare della palla". Seedorf non ha mai sbagliato. Poi c'è fermato: per ragionare, per decidere. Questo non è lui, o forse non sono gli altri. Questo è il contrario: la carta che non scende nella stampante, uno, che non esce dal rubinetto, è la semplicità che diventa complessità. Tinaggio, uno sta, una sbarra. Il modello Milan inceptato e inibito? Le gambe impacciate del Clarence sono state la sospensione di c'era. Sciolto lui, tutto il resto. Ronaldinho, Kakà, Pato, Guardati e divertiti, guardati e illusi che sia tutto lì. Poi secondi più giù, dove non si vede la porta e dove conta il cervello. Allora attenzione a Seedorf, perché il centro è qui, otto, sette, sette e mezzo. Le quelle raccontano la verità, ma non possono spiegare fino in fondo. La palla che gira, il torcilo, il tocco in profondità, il tramonto, gli esterni che salgono, cross, sponda, tiro, gol. Lo Zurigo non poteva bastare a nascondere la verità e forse non è la sufficienza neanche la Lazio.

E' la faccia nelle contraddizioni: può diventare il più determinante di tutti, può trasformarsi nel peggiore dei giocatori inattivi

La serata con l'Inter è una volta. Fassa tutto da quel giorno e dall'idea, da questo calciatore in grado di essere tre cose contemporaneamente rimanendo se stesso. Unico. Senza Pirlo, il modello è Seedorf, che per la prima volta nella vita ha fatto l'anonimo, prima di tornare di nuovo. Che c'era era quella testa bassa? Clarence sapeva troppo per pensare che fosse tutto come al solito. La strada non era sembrare c'era l'ostacolo, l'india, la buca. Il fatto è che per un po' ha scherzato sulla certezza del Milan non essere mai un'indiscrezione. Quello lo faceva l'Inter con le sue mezze verità e le sue mezze bugie, con le cordate, i nemici amici. "Il Milan è una famiglia", dicevano. Lo dicono ancora e dev'essere così. Per noi spiffero che prima non arrivava in quei giorni difficili è arrivato, le voci sugli ultimatum ad Anedotti, le presunte critiche alla campagna acquisti. Sannaro tutto investimenti, ma non è questo il punto. Il punto è che succede quello che non era mai successo: il modello che vacilla in campo, negli spogliatoi, in tribuna e nelle stanze del potere. C'è sempre stato un

mirato a progredire il sistema a San Siro, come in via Turati, come a Milanello. Tutti i coprire. Ambrosini e Gattuso, poi Maldini, Nesta, Kaladze, Dida. Anedotti protettivo e profeta. Quando c'è una squadra non si vede gli errori. A un certo punto, invece, s'è visto tutto: nudo Clarence, così come Sheva e Ronaldinho, così pure gli altri, da Anedotti a Galliani. Labbraccio a Carloletto domenica scorsa contro la Lazio e la fotografia di un mese, del ritorno alla vita dopo un'idea di agonia: si capiscono e si prendono, lui e Anedotti, lui e il club, lui e la gente. Cercati e trovati, ancora. Perché il modello Seedorf si rimesso in cammino il progetto, Forza Clarence adesso rialza e si rimette a giocare. Ceto dell'indecisione. E' come se all'improvviso fosse svanita la paura, quel timore che gli deve aver fatto pensare cose brutte. "Se lo perdo, sono crazy smart". Era la sicurezza di avere dietro una diga che traballava. Clarence non può giocare in questo modo. Non è più abituato, forse non lo è mai stato. Per questo nell'Inter di dieci anni fa non era quello che era stato né quello che sarebbe diventato. Non può diventare di essere tornato a quell'epoca e a quel timore a 32 anni, con 18 anni di carriera alle spalle e un paio davanti non lo conta per lui, questa. Rivolo il modello, lo cerca, lo invoca. Si è visto con lo Zurigo, s'è rivisto con la Lazio. Il tentativo del tocco di prima, dell'abbraccio ai fianchi, della giocata. Il gol e quell'altra giocata, come dicevo. Come dicevo che guardano a sanno già. Poi l'Inter, lui in mezzo a comandare tutto, a toccare, a mostrare, a essere pieno, centro, cardine, riferimento, pilastro. Questo è lui, un numero dieci che in realtà sarebbe stato un numero otto, un talento unico al servizio di altri talenti. Clarence, hai ragione. Tu sei il vero leader", gli disse una volta Zvonimir Boban. Seedorf ha preso il complimento e se l'è appuntato al petto adesso è anche tra i "dieci di lui" sul suo sito Internet. Ce ne è qualcuno altro, tipo quello del giornale tedesco Der Standard. "Seedorf è uno dei calciatori migliori e più sottovalutati che l'Europa abbia visto negli ultimi quindici anni". Un po' è vero ed evidentemente lo pensa anche lui. Non è stato valorizzato quanto avrebbe potuto, non è mai stato considerato la stella, ma una delle stelle. Anche ai Real Madrid è stato così e non era ancora il Real dei Galatiotti. E' così al Milan, è stato così alla Sampdoria perché c'era ancora Mancini, è stato così all'Ajax dove ha cominciato e dove è ricordato ancora per quei record che nessuno è riuscito a battere: il modello più giovane che abbia mai esordito con la prima squadra. Aveva 18 anni e 382 giorni. E da lì che partiva, da un altro modello che non è finito, rimangiato e fatto di nuovo. Non c'entra nulla con Milan, però aiuta a capire che Clarence è la sintesi della strana sua squadra: è la perfezione che a un certo punto viene messa in discussione, e l'età che avanza, è la



Clarence Seedorf (foto Reuters)

gamba che non può più essere quella di dieci anni fa. Lui è la faccia delle contraddizioni: può diventare il più determinante di tutti, oppure può trasformarsi nel peggiore dei giocatori inattivi. L'anno scorso il Corriere della Sera lo attaccò: "E' un parousange che quando 'sente' la gara si eccita a tal punto da fare la differenza, diventando l'interlocutore privilegiato di Kakà. Quando però lo scenario è poco stimolante, eccolo trasformarsi da dottor Jekyll in mister Hyde: non più decisivo ma indolente, vanevole, pressappochista. E il Milan fatalmente resta al buio. Al grande calcio di Seedorf sono legate certe sfide storiche, le partite che hanno fatto la differenza e che rimarranno per sempre nella memoria collettiva dei tifosi. Senza andare troppo a ritroso nel tempo, ricordiamo il successo sul Bayern dello scorso anno oppure il 3-0 che ha marchiata la notte perfetta con il Manchester United. All'Olimpico, giusto una settimana fa, motivato da un cocktail fatto di visibilità e di prestigio, Seedorf ha narrotizzato la Roma. ucraino lui, i giallorossi hanno subito ribaltato il risultato di una partita in cui avevano gravemente sofferto. Tre giorni fa, nel Milan strappato dalla Samp, l'olandese ha invece giochocchiato in punta di bulloni. Oggi a Torino, contro i granata, anche se il palcoscenico non è dei più luccicanti, il Milan si gioca credibilità e futuro prossimo. Come si regolerà Seedorf? Si darà al calcio tattico, all'astrattismo totò, oppure deciderà di fare Pesqua con noi, tornando sulla Terra?". L'organizzazione serve a questo. Che cos'è il modello senso? E' qualcosa che maschera la magagna, copre il buco, riporta al massimo anche chi non lo è. Clarence fatica perché tutti gli altri faticano. Però il paradosso è che se gli altri possono girare gli altri fuori, mentre se gli altri girano non è detto che lui ce la faccia. E' il ruolo che lo condanna quella cerniera tra i fenomeni che gli stanno

davanti e gli altri del centrocampo, e il ragionamento. l'ultimo buco, l'interlocutore di Pirlo, l'alternativa o il suo gemello. Bu più da lui vogliono anche i gol, perché ha il dribbling, l'insertamento. l'altro bisogna ricordarsi di Monaco, quello di finale di Champions 2007: i gol, poi l'assist di tacco per Inzaghi. Tanto, tantissimo. Abbastanza da far togliere il cappello a Kakà. Per il Milan è essenziale che Clarence giochi. Con lui in campo siamo al massimo livello. E' stato incredibile, assolutamente fantastico. Se uno riesce a fare questo, allora è un grande giocatore". Quello è lui. Le gambe enormi e agili, le mani, l'uno due destro-sinistro, il tiro forte e secco rasoterra, l'invenzione che smarca il compagno davanti al portiere. E' un atipico, per movimenti e posizione, se ne sta a sinistra, oppure a destra, s'accetra quando lo sente, quando lo vuole. Non è un trequartista classico. Clarence adora stare anche di spalle alla porta, diffidare il pallone come un centrocampista. Nella Samp ogni tanto giocava anche da prima punta: impossibile toglierli il pallone. Copre e copre ancora, il corpo protegge il possesso palla. Come fai a fregarlo? Se c'è, con la testa e anche con il fisico, è praticamente impossibile. In questo è il modello di Clarence, che sbaglia uno stop. I fondamentali glieli hanno insegnati come un ossessione al Ajax. A 32 anni non ha più niente da imparare e molto da far vedere agli altri: chi è che stato il modello di precisione di Gattuso? Ribeno è migliorato vedendo come tratta il pallone gente come Pirlo e Seedorf. Il problema non è tecnico. Forse è questione di testa e di muscoli. Clarence senza difeso lo ammette. Lo ha fatto qualche giorno sul suo appuntamento video con i fan su Facebook. Era in macchina ma niente quanto di Milanello, prima di andare a Lugano a gio-

care un amico che. "Gattuso s'è impuntato con la Nazionale. E' una perdita importantissima e lo sarà per qualche settimana. A volte si gioca una volta ogni tre giorni. Non è facile. Forse bisognerà ridurre il numero delle partite, per ridurre il numero degli infortuni. Lo so che ci sono i diritti televisivi, le esigenze di tutti, però si gioca troppo". Trope partite, Lugano è stata la dimostrazione. Lugano è stata la punta della crisi del modello Milan: non si perde con una squadra della serie A svizzera, neanche in amichevole, neanche per gioco. Niente idee, niente gambe, niente testa. Troppo stress, troppi match, troppi prestazioni. Lo dicono tutti e lo dice anche lui: come fai a tenere il ritmo per tutto l'anno? Il talento non si può ripetere all'infinito, ha bisogno di freschezza, di elasticità. Gliel ha detto anche il direttore della Scala, Daniel Harding: Lui che non ha altro calciatore di riferimento se non Clarence. Perché forse bisogna essere un po' arcaici per capire fino in fondo Seedorf. Uno che non è appariscente come qualcun altro, ma che ha più classe di molti altri. Chi c'è di più tecnico nel campionato italiano? Si possono contare e non arrivi a dieci. Seedorf c'è da sempre e peccato che Van Basten se ne sia accorto troppo poco. Non è stato un grande rapporto quello con la Nazionale. E' andato, tornato, non è stato più convocato, poi è stato richiamato. Ora boh. La sua Olanda non aveva un modello, forse è stato questo il guaio. Clarence ha bisogno di una squadra da coccolare, ma la Nazionale è sempre stata solo un puzzle di giocatori diversi da mettere insieme. Solo all'Europa di quest'anno non era così, però Seedorf non c'era. Van Basten è stato l'unico con cui ha litigato. Non si ricordano altre tensioni, altre difficoltà. E' un tipo tranquillo, Clarence. Qualche anno fa ebbe un piccolo battibecco a distanza con Ronaldino. Gli avevano chiesto di commentare l'addio di Romario all'Inter: "Devo imparare a stare silto. Io sono suo amico, ma dico che deve imparare a parlare di meno, perché a fare promesse si gioca col cuore della gente". Seedorf non ha una lingua leggera: non litiga, ma non dice neanche banalità. L'anno scorso, dopo la morte di Gabriele Sander, fu l'unico di tutta la serie A che si domandò perché mai i calciatori dovevano giocare con il lutto al braccio. Lui non conosceva l'ultima litale, non sapeva perché era morto e prima di prendere una qualsiasi posizione voleva capire bene la situazione. "No grazie, io non la vedo", fu la risposta al magistrato del Milan che negli spogliatoi gli aveva offerto la fascia nera da mettere al braccio per la partita contro l'Atalanta. "Non abbiamo indossato il lutto per la morte del fratello di Kaladze non mi sembra giusto indossare adesso per una persona che non conosciamo e che non sappiamo perché è morta. La Federazione e la Lega Calcio non fanno mai niente quando la situazione è legata ai giocatori". Seedorf è

poi andato oltre dicendo la sua sulla sospensione della partita per motivi di ordine pubblico: "Il calcio la perso ancora una volta. Speriamo che il sistema possa migliorare, ma mi sembra che ci sia da prendere le proprie responsabilità non se lo prendo mai". A volte parla da sindacalista, lui che invece è un imprenditore. Modello Milan, anche qui. Questo funziona, adesso Clarence ha messo su prima un team di motivazione. Gli ho chiesto se non capiva qualcosa: "No, non sono mai andato in moto. Però c'entra? Nemmeno Massimo Moratti ha mai giocato a calcio". Poi ha creato un'azienda internazionale, una società di management sportivo ed artistico. Studia, pure. E' iscritto a un corso di tutto di pallone, di politica, di musica, di storia, di economia. E' stato parlamentare di Milano per l'Expo. Ecco Milano. Non è ancora capito se gli gioca o no. E' secondario, probabilmente addirittura insignificante. Vivrà ancora qui e qui farà affari. The anni di contratto ancora significano che finora qui a prescindere dal modello Milan. Sa che Anedotti stravede per lui. L'ha sentito qualche volta che Carloletto ha detto: "Devo fare i complimenti a tutti, ma se ne c'è uno che merita più degli altri, quello è Clarence". Certe i due centrocampisti si capiscono in fret-

E' come se fosse un free lance fondamentale, uno che non puoi chiudere in un'etichetta, ma senza il quale è impossibile giocare

ta, anche se uno era mediano e l'altro è più fantasma. Che poi non è neanche quello Seedorf. Che ruolo ha? E' difficile da definire, non c'è altro calciatore più autonomamente diverso da una categoria. Come se fosse un free lance fondamentale, uno che non può chiudere in un'etichetta, ma senza il quale è impossibile giocare. Mezzapunta, regista, interno, boh. Va bene tutto e va bene niente. Forse non riesce a spigolarlo neanche lui. Ora non di certo perché non è aria. La testa bassa è il sintomo di un momento che continua così e così. Hanno giocato male tutti e però forse lui più degli altri. Poi un rimpallò la rimessa su: mento in alto e sguardo dritto. La Lazio è stato l'Inter. l'Inter è stata la conferma. Il modello Milan tornato, ripreso, rimpostato. Bisogna solo capire se è sospeso, o se si è rimesso in moto del tutto. Le gambe di Clarence, più dietro di prima, dove si vede meno, dove era conta di più. E' lui che gestisce l'intensità: avanti, indietro, corto, lunghi. Tiene il pallone, dribbla, tocca indietro. Testa alta. Scatolato, banale, semplice. Indispensabile.

DAVID SERVAN-SCHREIBER
UN NUOVO MODO DI VIVERE
A
cancro
PREVENIRE E COMBATTERE I TUMORI CON LE NOSTRE DIFESE NATURALI
1.000.000 di copie nel mondo
LILT
Sperling & Kupfer

"Tutti noi abbiamo delle cellule cancerose nel nostro corpo. In questo libro vi spiego come possiamo evitare che si attivino."

David Servan-Schreiber
Ricercatore e medico psichiatra